

"VIVA 'O RE!"

Il testo "Viva 'o Re!" scritto da Fausto Sesso e Angelo D'Ambrosio, due giovani autori, attori e registi della U.I.L.T., è stato scelto dalla Compagnia professionistica del TEATRO OLMETTO di Milano, dove sarà portato in scena dal 28 febbraio all' 8 aprile. Il testo di "Viva 'o Re!" è pubblicato da Tullio Pironti Editore.

La scena è la cella di un carcere: la porta di ferro, i pagliericci, i topi e le zecche, il bugliolo, la finestrella sbarrata da cui non entra nemmeno il cielo nero, il tenue cerchio di luce di una candela.

Due uomini sono soli sul palcoscenico.

Il primo viene dalla verità della storia, si chiama Giacomo Antonio Gualzetti, ha ventisette anni ed è un poeta. Nella Repubblica Napoletana del 1799 ha stampato una gazzetta in dialetto per rendere comprensibili al popolo i principi in cui crede: libertà, uguaglianza, fraternità. Caduta, dopo solo sei mesi, la Repubblica è stato rinchiuso nelle galere del Borbone. Sa che molti suoi compagni, più di cento, sono già saliti sul patibolo, in Piazza del Mercato. Ma da cinque mesi vive il proprio calvario con dignità perché sa che il coraggio è un gesto politico se mostrato al tiranno ed ai suoi sgherri, è un testamento affidato a chi non ha perduto la voglia di lottare.

Il secondo uomo confinato nella cella viene dalla verità della fantasia. Si chiama Carmine Ruoccolo, lo chiamano Settefacce, ed è un lazzaro del Pallonetto di Santa Lucia, dove la vita è stata sempre un contrabbando. Per Carmine, analfabeta da sette generazioni, i francesi sono "marituole e senzadia" e i giacobini napoletani sono degli illusi, e l'unica Bastiglia che ha desiderato conquistare è stata Carmelina, una "zita" della Pigna-secca.

L'incontro fra questi due uomini di confine si trasforma presto in sfida, in lotta, in duello. E i due si affrontano e si smarriscono in una notte di fine secolo, notte di ricordi, litigi, abbracci, minacce, risate, canti, lacrime, sogni, tradimenti, notte di odio feroce e di umanissima pietas. Tutto ciò raccontato con uno stile drammaturgico sempre in bilico tra farsa, suspense e tragedia. La storia di "Viva 'o Re!", infatti, (pur proponendosi anche lo scopo didattico di far conoscere, in particolar modo agli studenti, tutti i personaggi e gli episodi che hanno attraversato la breve esistenza della Repubblica Napoletana) traspare gradualmente come una continua sorpresa. E la vicenda trascina lo spettatore dalla franca risata allo stomaco lacerato dal dolore, dalla amara ironia alla irresistibile comicità tipicamente napoletana, alla tragedia che monta pian piano, inesorabilmente...

TEATRO OLMETTO - Via Olmetto, 8/a - 20123 Milano
Tel. e fax 02.875185
www.teatrolmetto.com - Email: info@teatrolmetto.com